

La Cessione V° Stipendio  
**Legge n°180 del 1950**  
**(e successive modifiche)**

## **I MANUALI DI GRUPPOMONEY.IT**



**Dodicesimo anno di informazione Online**

**L'ultimo aggiornamento è del mese di Luglio 2010**

<http://www.gruppomoney.it/>

[\*\*Clicca qui per visitare la Homepage di GruppoMoney.it\*\*](#)

Questo manuale è stato pensato per i clienti che desiderano richiedere un Finanziamento Personale e vogliono effettuare una scelta responsabile e consapevole.

Scegli anche tu trasparenza, serietà, informazioni aggiornate

<http://www.gruppomoney.it/>

**[GruppoMoney.it è di:](#)**

Money Service SAS - Via Emilia 22 – 20097 San Donato Milanese

Tel. 02/55700146

Fax 02/87365911

Numero Verde 800.19.44.44 (solo da rete fissa)

Iscrizione Albo Mediatori Creditizi n°289

Iscrizione Albo Agenti in Attività Finanziaria n°A80

[info@gruppomoney.it](mailto:info@gruppomoney.it)

## SOMMARIO

### CAP. 1 - LA CESSIONE DEL QUINTO Pag. 3

|  |          |
|--|----------|
| <u>Caratteristiche generali</u>                | <u>3</u> |
| <u>I Punti di Forza</u>                        | <u>4</u> |
| <u>I Difetti</u>                               | <u>4</u> |
| <u>Chi può ottenere la cessione del quinto</u> | <u>5</u> |
| <u>I requisiti minimi di anzianità</u>         | <u>5</u> |
| <u>Chi NON può essere finanziato</u>           | <u>5</u> |
| <u>L'anticipo</u>                              | <u>5</u> |

### CAP. 2 - LE ASSICURAZIONI NELLA CESSIONE Pag. 5

|  |          |
|--|----------|
| <u>Le assicurazioni criteri generali</u> | <u>5</u> |
| <u>Le assicurazioni Rischio Vita</u>     | <u>6</u> |
| <u>Le assicurazioni Rischio Impiego</u>  | <u>7</u> |

### CAP. 3 - LE 4 TIPOLOGIE DI CESSIONE DEL QUINTO Pag.8

|                               |          |
|-------------------------------|----------|
| <u>Operazione Normale</u>     | <u>8</u> |
| <u>Operazione di Rinnovo</u>  | <u>8</u> |
| <u>Operazione Integrativa</u> | <u>9</u> |
| <u>Operazione Delega</u>      | <u>9</u> |

### CAP. 4 - LA CESSIONE DEL QUINTO E IL TUO LAVORO Pag.10

|  |           |
|--|-----------|
| <u>Dipendenti di aziende private</u>   | <u>10</u> |
| <u>Prestiti a Neoassunti di aziende private o in mancanza di TFR</u>               | <u>11</u> |
| <u>Dipendenti di Enti Locali (Pubblici)</u>  | <u>11</u> |
| <u>Prestiti ai dipendenti statali dei Ministeri</u>                                | <u>12</u> |
| <u>Iter procedurali per dipendenti statali</u>                                     | <u>12</u> |
| <u>Elenco iter procedurali statali suddivisi per categorie e reparti di lavoro</u> | <u>13</u> |
| <u>Cessione del quinto per medici di base e professionisti convenzionati</u>       | <u>13</u> |
| <u>Prestiti ai Pensionati</u>  | <u>14</u> |
| <u>La cessione del quinto per i residenti all'estero</u>                           | <u>15</u> |

#### **Domande specifiche?**

Scrivici una e-mail  
Contattaci sul Forum  
Leggi e commenta il Blog

[info@gruppomoney.it](mailto:info@gruppomoney.it)  
[www.gruppomoney.it/forum.htm](http://www.gruppomoney.it/forum.htm)  
<http://prestiti-personali.gruppomoney.it/blog/>

## CAPITOLO 1 - LA CESSIONE DEL QUINTO

### CARATTERISTICHE GENERALI

La Legge n°180 del 5/1/1950 ed il regolamento attuativo DPR n. 895 del 28/7/50 prevedono che i dipendenti di enti statali, aziende pubbliche o private ed i pensionati possano ottenere dei finanziamenti la cui restituzione avviene mediante una trattenuta mensile diretta sullo stipendio o sulla pensione.

**Non** vengono richieste particolari garanzie né raccolte informazioni sulla situazione finanziaria delle persone. Quindi, in presenza dei requisiti richiesti, il finanziamento viene sempre erogato, indipendentemente dalla situazione debitoria del richiedente o dalla sua solvibilità. Questa caratteristica lo rende particolarmente interessante per il [Consolidamento Debiti](#).

La Cessione del V° si propone oggi come uno degli strumenti più validi nell'ambito dei finanziamenti personali; infatti, nel contesto generale del credito al consumo, questo tipo di prestito non finalizzato rappresenta l'unica possibilità di credito per chi ha avuto disagi finanziari (protesti, insoluti, pignoramenti ecc.). L'unico requisito indispensabile è la stabilità del posto di lavoro.

#### **Quanto può durare una cessione del quinto?**

La durata di questi prestiti può andare da un minimo di tre anni ad un massimo di dieci. I finanziamenti di durata più elevata (da 60 a 120 mesi) sono i più richiesti anche perché permettono di ottenere maggior liquidità o mantenere il peso della rata mensile contenuto.

Al fine di pagare la rata di finanziamento il dipendente può cedere FINO ad una quota pari a 1/5 dello stipendio che percepisce mensilmente. Una quota maggiore può essere possibile con il finanziamento **“Delega”** (detto anche Doppio Quinto) che verrà descritto più avanti.

Lo stipendio netto mensile si ricava dividendo lo stipendio lordo annuo per dodici e detraendone le trattenute mensili relative a Previdenza, Assistenza e Irpef. In questa maniera vengono incluse nello stesso le mensilità aggiuntive (tredicesima ed eventuale quattordicesima). Ne deriva che la rata risulta in realtà sempre leggermente superiore al 20% dello stipendio di base.

#### **Quanto si può ottenere con la cessione del quinto?**

La Cessione del Quinto e/o la Delega di Pagamento permettono di ottenere un finanziamento che va da un minimo di 5.000 € ad un massimo di 80.000/90.000 €.

Nel costo dell'operazione sono sempre ricomprese le garanzie assicurative obbligatorie per legge VITA ed IMPIEGO, che verranno descritte più avanti.

#### **Perché conviene?**

Il tasso di interesse applicato a qualsiasi operazione di finanziamento personale risente del cosiddetto “accumulo del rischio”: la Banca applica un costo proporzionale alla rischiosità dell'operazione per cautelarsi con i maggiori ricavi dalla possibilità che si verifichino perdite in conto capitale dovute ad insolvenze. Da ciò deriva che finanziamenti “difficili” pagheranno un tasso

di interesse elevato mentre finanziamenti a basso rischio pagheranno un tasso di interesse ridotto. Nel nostro caso la rata viene trattenuta direttamente in busta paga (e quindi viene tolta al cliente la facoltà di pagare o meno la rata), mentre in caso di cessazione del rapporto di lavoro la garanzia è rappresentata dalla liquidazione maturata. Di conseguenza l'operazione è quasi sicura per la Banca e questo permette di applicare tassi di interesse particolarmente convenienti e di poter dilazionare il rimborso su durate anche molto elevate.

[Torna al Sommario](#)

## I PUNTI DI FORZA

**Il tasso di interesse ridotto.** Questo vale, in particolare, per le durate lunghe e per gli importi elevati;

**La firma singola.** Non c'è la necessità, come di solito accade con altre forme di finanziamento non garantite, di fare firmare qualche parente e non vengono richieste garanzie patrimoniali;

**L'inesistenza dei controlli** sulla solvibilità del richiedente o sulla sua situazione debitoria. E' l'unica forma di finanziamento personale erogabile anche a chi ha subito protesti, pignoramenti, insolvenze;

**La dilazione particolarmente lunga.** Questo in particolare è un elemento caratterizzante la cessione del quinto perché nel sistema finanziario italiano è difficile ottenere altre forme di prestito personale con dilazioni oltre i 60/72 mesi;

**La copertura Assicurativa** per il caso premorienza o invalidità permanente. In tali (malaugurati) casi il debito residuo viene completamente saldato dalla Compagnia Assicuratrice senza rivalsa sulla liquidazione maturata;

**La comodità di pagamento della rata.** E' un vantaggio spesso sottovalutato, ma in effetti è davvero comodo non doversi preoccupare di pagare la rata tutti i mesi. Si evita anche il rischio di dimenticarsene una e quindi di essere segnalati al sistema finanziario quali "cattivi pagatori"

**La possibilità di rinnovo** prima del termine contrattuale di scadenza.

## I DIFETTI

Ogni medaglia ha il suo rovescio. Chi desidera ottenere un finanziamento mediante cessione del quinto deve considerare che, rispetto a un "normale" prestito personale andrà incontro ad alcuni inconvenienti:

- 1) **di riservatezza:** legati al fatto che la rata gli verrà trattenuta in busta paga. Non tutti gradiscono di far sapere al proprio datore di lavoro di aver contratto un finanziamento. Per talune persone questo è un motivo sufficiente per indurli a scegliere un prestito magari più oneroso ma discreto;
- 2) **i tempi di erogazione,** solitamente più lunghi di un prestito tradizionale. Non è quindi un prestito "di emergenza". La cessione del quinto ha una "gestazione" media di 20/30 giorni;
- 3) **la minore convenienza dei prestiti di piccolo ammontare** e di breve durata. Questo dipende dal fatto che alcune componenti di costo sono costanti per qualsiasi ammontare richiesto e quindi pesano di meno su un finanziamento di importo più elevato.

[Torna al Sommario](#)

## CHI PUÒ OTTENERE LA CESSIONE DEL QUINTO

Possono ottenere un finanziamento mediante la Cessione del Quinto dello Stipendio **tutti i dipendenti Pubblici e dello Stato, i pensionati e i dipendenti di Aziende Private**. Riguardo questi ultimi le condizioni sono migliori se l'azienda ha almeno 16 dipendenti.

### I REQUISITI MINIMI DI ANZIANITÀ

**Dipendenti di Enti Locali:** viene richiesta un'anzianità minima di 3 mesi

**Dipendenti Statali:** viene richiesta un'anzianità minima di 3 mesi

**Dipendenti di Aziende Private:** di regola viene richiesta un'anzianità minima di 3/6 mesi, ovvero il superamento del periodo di prova. L'ammontare massimo finanziabile è normalmente in funzione della liquidazione maturata ma viene comunque garantito un ammontare minimo anche a chi non dispone di sufficiente TFR (i cosiddetti "neoassunti" – si veda più oltre);

**Pensionati:** finanziabili da subito, ma non se la pensione è ancora in forma provvisoria.

### CHI NON PUÒ ESSERE FINANZIATO

Tutti i lavoratori autonomi (**fanno eccezione solo i Medici di base Convenzionati con le Asl**) e i pensionati con pensioni di invalidità/inabilità o i titolari di pensioni di reversibilità la cui pensione sia stata suddivisa tra più eredi, i dipendenti di aziende private che non offrono sufficienti garanzie (ditte troppo piccole, troppo "giovani", con bilanci in grave perdita), i dipendenti di aziende private prossimi alla pensione.

### L'ANTICIPO

Nei casi in cui sia particolarmente importante la celerità nell'erogazione del prestito, è possibile richiedere l'erogazione di un acconto entro le 48 ore dalla consegna della documentazione firmata.

[Torna al Sommario](#)

## LE ASSICURAZIONI NELLA CESSIONE DEL QUINTO

### LE ASSICURAZIONI – CRITERI GENERALI

La Cessione V° stipendio è **garantita per legge**, contro i rischi morte e di perdita del posto di lavoro. Nel caso di cessazione del rapporto di lavoro la Compagnia di Assicurazione salda la Banca che ha finanziato il mutuo e si rivale sul cedente che comunque rimane il debitore principale. Nel caso di premorienza, invece, la Compagnia di Assicurazione salda il debito residuo e si accolla tutto il sinistro.

Quando l'importo lordo della cessione supera i 56.000 €, le Compagnie di Assicurazione possono richiedere un CERTIFICATO MEDICO attestante il buono stato di salute.

Nello specifico abbiamo quindi distinti due rischi che l'assicurazione deve coprire. Il cosiddetto Rischio Vita e il Rischio Impiego.

### RISCHIO VITA

Il rischio Vita altro non è che un'assicurazione temporanea caso morte. Questa assicura il rischio che, nel corso della vita del prestito, il debitore deceda o subisca un'invalità permanente che gli impedisce di avere una busta paga su cui addebitare la rata. Si tratta di un contratto a capitale decrescente (così definito perché copre il debito residuo che si riduce man mano che vengono pagate le rate) e a premio unico iniziale.

L'assicurato è il debitore (cioè chi ha ottenuto il prestito) e il beneficiario è la Banca.

In caso di morte o di invalidità permanente l'assicurazione salda l'intero debito residuo alla banca e non ha diritto di rivalsa sugli eredi. I familiari del debitore risultano così liberati da qualsiasi onere.

In funzione di quanto detto ecco quindi che il costo dell'assicurazione caso morte varia in rapporto al variare di alcuni elementi:

1. il sesso del richiedente (le donne godono di un trattamento più favorevole perché statisticamente hanno un'aspettativa di vita più lunga)
2. la durata del prestito
3. l'età del richiedente. Riguardo quest'ultima caratteristica occorre considerare che la curva di costo ha un andamento esponenziale con l'aumentare dell'età: quasi irrilevante per le persone giovani e molto oneroso per i pensionati oltre i 75 anni. Per quest'ultimo punto quindi occorre valutare con molta attenzione il costo della polizza se l'età del richiedente viene a superare gli 80 anni nel corso della vita del prestito.

Riguardo le **limitazioni o esclusioni** delle prestazioni per il caso morte va ricordato, come in quasi tutte le assicurazioni di questo genere, che la compagnia non copre il rischio morte solo in alcuni casi ben determinati:

- Suicidio dell'assicurato nei primi 24 mesi dalla data di stipula;
- Quando risultino importanti elementi di rischio clinico (ad esempio malattie gravi, tumori ecc.) che sono stati sottaciuti nell'autocertificazione al momento della stipula;
- Nel caso di partecipazione dell'assicurato a eventi dolosi che ne hanno causato la morte.

Ultimo ma non meno importante requisito dell'assicurazione Rischio Vita è la detraibilità fiscale del premio assicurativo

In pochi infatti sanno che il premio assicurativo pagato per la copertura rischio vita è fiscalmente deducibile nella percentuale del 19% e su un importo massimo di 1.291,14€. La detrazione massima è quindi di 245,32€

Esempio: se il premio pagato è stato di 500€, la detrazione fiscale è pari al 19% di tale cifra, quindi di 95€. Se invece il premio è stato di 2.000€ allora la detrazione fiscale è limitata al 19% di 1.291,14€, quindi di 245,32€

[Torna al Sommario](#)

## RISCHIO IMPIEGO

La polizza copre il rischio che si verifichi la perdita del posto di lavoro per una causa qualsiasi: dimissioni, licenziamento, fallimento dell'azienda. La prestazione assicurata è l'ammontare del debito residuo ancora dovuto al momento dell'evento, detratti gli interessi sulle rate non ancora scadute (sconto finanziario) e detratte eventuali somme lasciate a garanzia del prestito (ad esempio il TFR per i dipendenti privati).

E' importantissimo premettere che il Beneficiario dell'assicurazione NON è l'Assicurato (il dipendente) ma è la Banca o l'Istituto Finanziario che ha concesso il prestito. In caso di perdita del posto di lavoro l'assicurazione quindi rifonderà la Banca ma manterrà il diritto di rivalersi sull'assicurato. E' dunque da sfatare l'opinione comune che il dipendente che ha contratto una cessione del quinto sia coperto dal rischio di perdere il posto di lavoro, anche se, come vedremo più avanti, a seconda della tipologia di assicurazione rischio impiego compresa nel contratto, il dipendente che perda il posto di lavoro può avere qualche vantaggio.

Il costo di un'assicurazione Rischio Impiego varia soprattutto in base alle probabilità statistiche che si verifichi il sinistro, ovvero la perdita del posto di lavoro. Sarà quindi molto modesto per i dipendenti statali e pubblici (le cui probabilità di venire licenziati o di dare le dimissioni sono minime) e sarà invece più elevato per i dipendenti di aziende private, soprattutto se di piccole dimensioni. La polizza rischio impiego non è, naturalmente, prevista per i pensionati.

Come anticipato prima, occorre distinguere due tipologie di base di assicurazione Rischio impiego che, le diverse compagnie di assicurazione operanti nel mercato della cessione del quinto nel corso del 2009, hanno dovuto inserire nei contratti operando una scelta tra l'una o l'altra tipologia:

1. **La polizza Rischio Credito:** si tratta di una polizza a premio unico iniziale il cui costo viene sostenuto direttamente dalla Banca erogante. Non compare quindi come voce distinta nel contratto di prestito ma viene incluso nella voce "Commissioni bancarie".
2. **La polizza Perdite Pecuniarie:** è anch'essa una polizza a premio unico iniziale ma il costo viene formalmente pagato dal cliente al momento dell'erogazione del prestito, pur essendo inserito nella rata, comparando quindi come voce a sé stante nel contratto di finanziamento.

**Nota bene:** a parità di costo le due tipologie di pagamento del premio sono indifferenti per il cliente perché è irrilevante che il costo sia incluso nelle commissioni bancarie o che sia una voce a parte nel contratto di prestito. Infatti come già detto precedentemente, in caso di sinistro, cioè di

interruzione del pagamento della rata dovuto alla perdita del posto di lavoro, l'Assicurazione salda il debito residuo alla Banca ma poi mantiene il diritto di surroga verso il debitore. Ha quindi la facoltà di rivalersi sul dipendente.

Va però anche detto che **La Polizza Perdite Pecuniarie**, a differenza della polizza Rischio Credito, **offre al dipendente un'importante copertura**: in caso di perdita del posto di lavoro la Compagnia garantisce alla Banca il pagamento delle rate scadenti nel periodo di disoccupazione e fino al momento del Ricollocamento del dipendente presso una nuova società. Sulle rate pagate in questo lasso di tempo la compagnia non ha diritto di rivalsa (con l'unica eccezione di 3 rate nel caso la perdita del posto di lavoro sia stata causata da dimissioni volontarie del lavoratore).

**E' evidente che questa copertura assicurativa (che la Polizza Credito non offre) può rappresentare un'importante aiuto al dipendente che si trovi ad affrontare un difficile periodo di disoccupazione.**

[Torna al Sommario](#)

## LE 4 TIPOLOGIE: NORMALE, RINNOVO, INTEGRATIVA, DELEGA

### OPERAZIONE NORMALE

E' il tipo di operazione più semplice e si verifica quando il dipendente ha lo stipendio libero da trattenute per cessione. Il cliente potrà cedere fino a 1/5 dello stipendio netto per il numero di mesi che riterrà più opportuno o comunque per le rate utili ad ottenere quanto desidera con una rata che si adatti alle sue esigenze.

### OPERAZIONE DI RINNOVO

E' l'operazione che si effettua quando esiste già una cessione sullo stipendio del richiedente che quindi deve essere contestualmente estinta. Il rinnovo di una cessione del quinto, per legge, può essere effettuato solo dopo aver pagato il 40% delle rate (quattro anni su una durata di dieci). L'unica eccezione a questa regola è quando la cessione ha una durata iniziale inferiore alle 60 rate e la si porta, per la prima volta, a dieci anni.

Ipotizziamo che il residuo debito della precedente cessione sia pari a 6.500 €. Se il netto ricavo del nuovo prestito è pari a 15.000 €, al momento della liquidazione si provvederà a saldare il vecchio debito consegnando contestualmente al Cliente la differenza di 8.500 €. Si è quindi proceduto al rinnovo del prestito in corso saldando il vecchio debito. Solitamente l'operazione si realizza mantenendo più o meno invariata la rata del vecchio finanziamento ma prolungandone la durata residua.

E' opportuno chiarire che il saldo di un debito già in corso prevede l'abbuono degli interessi non maturati che quindi andrà a ridurre l'ammontare da restituire. Tale abbuono è evidenziato nel conteggio di estinzione che viene rilasciato dal primo Istituto mutuante. La richiesta del conteggio di estinzione ed il saldo relativo del residuo debito sono operazioni che vengono effettuate dalla banca con cui GruppoMoney ha avviato la pratica e ne viene sempre data prova sia al Cliente che

all'Amministrazione datrice di lavoro. Una nuova regolamentazione si sta iniziando ad applicare nel 2010 su indicazione della Banca d'Italia e quindi, nel prossimo futuro, le estinzioni delle vecchie cessioni saranno più favorevoli, poiché saranno stornati anche parte dei costi assicurativi. Una delle banche con cui GruppoMoney opera ha già applicato le nuove regole.

Un vantaggio fondamentale dell'operazione di rinnovo è il fatto che in alcuni casi permette di ottenere un nuovo finanziamento senza che aumenti la rata mensile già in corso. Se si rinnova una cessione del quinto, a differenza di quanto accade quando si richiede un nuovo finanziamento, ci si limita a posticipare la data di scadenza dell'operazione in corso senza che il bilancio familiare ne sia penalizzato.

[Torna al Sommario](#)

### OPERAZIONE INTEGRATIVA

L'operazione di cessione integrativa si propone quando la rata di una cessione già in corso è inferiore al V° dello stipendio.

Supponiamo, ad esempio, che il dipendente abbia in corso una cessione con rata di 100 € e con una durata residua di 9 anni. Estinguere una cessione del genere, come abbiamo appena visto nel paragrafo rinnovo, non è possibile per legge. Si può allora proporre una cessione per la differenza fra il V° massimo e la rata già trattenuta. Così se il V° massimo sarà pari a 250 €, resterà in vita l'operazione da 100 € mensili e ne accenderemo un'altra per 150 €.

Condizioni indispensabili sono che la somma delle due quote non superi il V° dello stipendio e che l'Amministrazione accetti di trattenere la doppia rata.

### OPERAZIONE DELEGA

Si tratta di un'eccezione alla regola generale che vieta l'addebito di una rata superiore al V° dello stipendio netto. Su richiesta del cliente e con l'accordo della sua Amministrazione è possibile addebitare una rata aggiuntiva al quinto in corso per un totale (rata di cessione + rata di delega) pari a 2/5 dello stipendio.

Questo tipo di operazione sta assumendo un'importanza sempre maggiore perché sono aumentate le amministrazioni che accettano la doppia trattenuta sulla busta paga dei propri dipendenti. In particolare è ormai accettata in maniera generalizzata dalle amministrazioni statali con rarissime eccezioni. Di recente tale forma di finanziamento è diventata possibile anche per i dipendenti privati. Non è invece ancora possibile per i pensionati.

L'operazione si rende necessaria quando sulla busta è già presente una cessione non rinnovabile oppure quando il cliente ha necessità di una somma particolarmente elevata (in quest'ultimo caso si potranno richiedere cessione e delega contemporaneamente).

[Torna al Sommario](#)

## LA CESSIONE DEL QUINTO E IL TUO LAVORO

### Dipendenti di aziende Private

I dipendenti di Aziende Private SPA, SRL, SNC, SAS e di Società Cooperative possono accedere alla Cessione del Quinto e alla Delega di Pagamento sempre nel limite, rispettivamente, del 20% dello stipendio netto per ciascuna rata.

Ciò vuol dire che **i Dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Private potranno richiedere:**

- 1) La tradizionale Cessione del Quinto con rata massima pari al 20% dello stipendio netto e durata massima di 10 anni
- 2) Una Delega di pagamento con rata massima pari ad un altro 20% e sempre per durata massima di 10 anni.

Dalla Delega sono però esclusi i lavoratori di Aziende con meno di 16 dipendenti.

Occorre inoltre accertarsi che l'Azienda accetti di trattenere questa seconda rata sulla busta paga perché la Delega non rappresenta un obbligo per l' Azienda stessa, come invece è per la cessione.

Il massimo di finanziamento che si può ottenere è però anche in rapporto al tfr maturato. In altre parole l'ammontare massimo erogabile ad un dipendente di azienda privata (con la parziale eccezione dei neoassunti che vedremo al paragrafo successivo) è legato al TFR lordo accantonato dal Dipendente e a un Coefficiente Assicurativo che viene assegnato all'Azienda Datrice di Lavoro. Maggiori sono le garanzie di solidità che l'Azienda offre (numero di Dipendenti, numero di anni di attività, risultati di bilancio, grado di indebitamento ecc.) maggiore sarà il coefficiente.

Facendo un esempio: se un Dipendente ha maturato 10.000€ di liquidazione e la sua Azienda ha coefficiente 4 allora potrà richiedere un prestito massimo di 40.000€ di montante, sempre con rata nel limite del quinto, o doppio quinto se si può avviare anche una delega.

Sul [Blog Prestiti e Persone](#) GruppoMoney ha pubblicato un [elenco di aziende con i rispettivi coefficienti assegnati dalle assicurazioni.](#)

Per informazioni sui documenti necessari e l'iter della pratica [visualizzate questa pagina](#) di GruppoMoney.it

[Torna al Sommario](#)

## Prestiti a Neoassunti di aziende private o in mancanza di TFR

E' possibile finanziare (entro limiti ben precisi) anche i dipendenti che non dispongono di una liquidazione significativa da mettere a garanzia ma che possono comunque dimostrare di avere un posto di lavoro fisso in un'Azienda sufficientemente solida.

Più precisamente le Banche accettano di finanziare entro un montante massimo di 24.000 €, indipendentemente dal TFR accantonato, i Dipendenti che:

- hanno un contratto di lavoro a tempo indeterminato
- hanno maturato almeno 3/6 mesi di anzianità di servizio (anche in virtù di precedenti contratti a tempo determinato) o che hanno superato almeno il periodo di prova previsto dal contratto.
- lavorano in Aziende con più di 16 Dipendenti, che hanno bilanci in ordine e con un coefficiente assicurativo minimo 2 (vedi paragrafo precedente)

Tali aziende devono essere costituite sotto forma di società di capitale (SpA, SRL, SCRL ecc.)

Per informazioni sui documenti necessari e l'iter della pratica [visualizzate questa pagina](#) di GruppoMoney.it

[Torna al Sommario](#)

## Dipendenti di Enti Locali

I dipendenti di Aziende Pubbliche, detti Enti Locali (Comuni, Province, Regioni, USL, Aziende Ospedaliere, Comunità Montane, Consorzi Agrari, Consorzi di Bonifica – Idrici – di Smaltimento Rifiuti, Aziende Municipalizzate, ecc.), possono accedere alla cessione del quinto e/o alla delega sempre nel limite, rispettivamente, del 20% dello stipendio netto.

Ciò vuol dire che i dipendenti pubblici a tempo indeterminato potranno richiedere:

- 1) La tradizionale cessione del quinto con rata massima pari al 20% dello stipendio netto
- 2) Una Delega di Pagamento con rata massima pari ad un altro 20%. Occorre però accertarsi preventivamente che l'ente accetti di trattenere questa seconda rata sulla busta paga perché la Delega non rappresenta un obbligo per l' Ente pubblico, come invece è per la cessione.

Per informazioni sui documenti necessari e l'iter della pratica [visualizzate questa pagina](#) di GruppoMoney.it

[Torna al Sommario](#)

## Dipendenti Statali

Tutti i Dipendenti Statali, ovvero coloro che dipendono da un Ministero, possono richiedere l'addebito in busta paga di un totale di rate pari al 40% dello stipendio netto.

Questo significa che potranno avere due trattenute in busta paga:

- 1) La tradizionale Cessione del Quinto (prima rata in busta paga) con rata massima pari al 20% dello stipendio netto
- 2) Una Delega di pagamento (seconda rata in busta paga) con rata massima pari ad un altro 20%

Per la seconda rata, la delega di pagamento, ci sono però alcune eccezioni. Infatti al momento la delega del quinto non può essere realizzata per alcune amministrazioni statali e nello specifico per:

Dipendenti Ministero Affari Esteri, ma solo per coloro che lavorano all'estero presso le Ambasciate Italiane;

Dipendenti delle Agenzie del Territorio;

Dipendenti delle Agenzie del Demanio;

Personale civile del Ministero dell'Interno

In questi casi la trattenuta in busta paga sarà quindi limitata al 20% dello stipendio.

[Torna al Sommario](#)

### Iter di una cessione del quinto per dipendenti statali

Ogni amministrazione statale può avere un particolare iter per avviare una pratica di cessione del quinto, anche se la maggioranza di queste oramai applica e segue le direttive della circolare 21 del 3 Giugno 2005 emessa dal Ministero Economia e Finanze e successive modifiche.

In sintesi la Ragioneria dello Stato ha ideato una serie di documenti che sostituiscono i vecchi stati di servizio e dichiarazioni stipendiali e che, secondo un certo iter, devono essere presentati per poter accedere alla cessione del quinto.

Sul sito di GruppoMoney.it possono essere visualizzate ulteriori informazioni a riguardo e tutti gli iter procedurali, suddivisi per categorie e reparti di lavoro, con pubblicati anche i documenti che i vari ministeri richiedono. **Di seguito l'elenco completo.**

[Torna al Sommario](#)

## ELENCO ITER PROCEDURALI STATALI

[Iter per Insegnanti e Personale non docente delle scuole](#)

[Iter per Finanziari \(Guardia di Finanza\)](#)

[Iter appartenenti al corpo della Polizia di Stato](#)

[Iter appartenenti all'Arma dei Carabinieri](#)

[Iter appartenenti all'Esercito Italiano](#)

[Iter appartenenti alla Marina Militare](#)

[Iter appartenenti al corpo dei Vigili del Fuoco](#)

[Iter appartenenti all'Aeronautica Militare](#)

### Cessione del quinto per medici di base e professionisti convenzionati

I Medici di Base e i Professionisti operanti in Convenzione, pur non essendo dei Lavoratori Dipendenti, possono comunque accedere a questo tipo di prestito perché ricevono un ammontare pressoché costante di competenze mensili.

Questo gli permette di usufruire dei vantaggi tipici della cessione del quinto:

- **Nessuna garanzia richiesta:** la firma è singola e possiamo erogare il prestito anche in presenza di problemi di affidabilità finanziaria. L'unico requisito richiesto è l'aver in essere un rapporto di convenzione con la USL

- **Dilazione massima fino a 10 anni.**

La rata massima cedibile è pari ad un quinto del cedolino mensile che ricevi dall'ASL. Non c'è un limite massimo al capitale finanziato che varia quindi in base alla Tua retribuzione.

Ad esempio se ricevi 5.000 € di competenze mensili, la tua rata massima cedibile sarà di 1.000€;

- Non vengono richieste spese o commissioni, quindi i preventivi sono comprensivi di tutti i costi tra cui anche la copertura assicurativa contro il rischio di invalidità e premorienza

- Nessuna indagine sulla situazione finanziaria e debitoria. La cessione del quinto anche per i medici di base sarà erogabile quindi anche in caso di segnalazione come cattivo pagatore o in presenza di altri finanziamenti fuori busta o protesti.

Per informazioni sui documenti necessari e l'iter della pratica [visualizzate questa pagina](#) su GruppoMoney.it

[Torna al Sommario](#)

## Prestiti ai Pensionati

La Cessione del Quinto ai Pensionati presenta le stesse caratteristiche principali della cessione per il lavoratori:

- Rimborso a rata costante (quindi a tasso fisso, come tutte le cessioni del quinto) con durata da 36 a 120 mesi. L'importo della rata mensile non può superare, in nessun caso, il 20% della pensione netta. Detratta la rata deve essere comunque salvaguardato sempre l'importo minimo della pensione sociale (attualmente 458 €).

Non è possibile proporre ai pensionati finanziamenti mediante delegazione di pagamento (seconda rata). Il massimo cedibile della pensione è quindi solo del 20%.

- La rata viene addebitata direttamente sulla pensione dall'Ente Previdenziale. Ne consegue che non viene valutato il merito creditizio o l'affidabilità finanziaria del richiedente. E' quindi possibile finanziare anche i “cattivi pagatori” e i protestati.

- E' una tipologia di prestito personale non finalizzato quindi non destinato specificatamente all'acquisto di un bene o di un servizio. Non serve, in definitiva, motivare la richiesta.

La normativa prevede la stipula di un contratto di assicurazione contro il rischio premorienza. Le spese assicurative possono essere molto diverse a seconda delle caratteristiche del cliente (età e sesso). In particolare diventano davvero rilevanti sopra gli 80 anni di età, in particolare per gli uomini.

### **I requisiti principali per accedere alla cessione del quinto per i pensionati sono i seguenti:**

Sono assumibili solo le pensioni di **anzianità, vecchiaia e reversibilità**.

Se il cliente percepisce più pensioni (ad esempio pensione di anzianità e pensione di reversibilità) è possibile sommarle per calcolare il quinto cedibile purché l'ente pensionistico sia il medesimo.

- **Non** è invece possibile finanziare le pensioni di invalidità, inabilità e assegno sociale.

- **Non** sono assumibili pensioni con più titolari (ad esempio quando una pensione di reversibilità viene suddivisa tra vari eredi).

- **Non** sono assumibili pensioni con pignoramento in corso.

- L'età limite alla scadenza del prestito è di 90 anni.

Occorre però valutare con attenzione l'ipotesi di superare gli 80 anni perché questo comporta un forte aumento delle spese assicurative.

Per informazioni sui documenti necessari e l'iter della pratica [visualizzate questa pagina](#) di GruppoMoney.it

[Torna al Sommario](#)

## La cessione del quinto per i lavoratori o pensionati residenti all'estero

Un problema frequente per chi **lavora e risiede all'estero**, pur lavorando per un'azienda o per un ente statale italiano, è quello di ottenere un prestito. La stessa problematica la incontra un **pensionato** che percepisce una pensione dall'Italia ma risiede all'estero.

GruppoMoney è riuscito a trovare una soluzione che permette ora di finanziare tramite cessione del quinto anche questa tipologia di lavoratori o pensionati.

### **Per i dipendenti di aziende italiane private che lavorano all'estero:**

Un lavoratore di un'azienda italiana che presta servizio all'estero può accedere alla regolare cessione del quinto purchè l'azienda abbia sede amministrativa e legale in Italia. I requisiti e i criteri in questo caso sono gli stessi dei dipendenti di aziende private che vivono e lavorano in Italia visualizzabili nel capitolo di questo volume sui dipendenti privati.

### **Per i dipendenti statali che lavorano all'estero (Ministero Affari Esteri):**

**Tutti** i Dipendenti del Ministero Affari Esteri (diretti o indiretti) possono richiedere l'addebito in busta paga di un totale di rate pari al 20% dello stipendio netto (competenze fisse).

Con GruppoMoney quindi la cessione del quinto è accessibile sia per i dipendenti pagati dall'Italia (contrattisti a legge italiana a tempo indeterminato) sia quelli assunti e pagati direttamente dalle Ambasciate Italiane all'estero (contrattisti locali a tempo indeterminato).

Per maggiori dettagli su Iter e documenti necessari per i contrattisti locali e a legge italiana [visualizzate questa pagina](#) sul sito di GruppoMoney e [questo post](#) sul Blog Prestiti e Persone.

### **Per i pensionati residenti all'estero:**

Anche per i pensionati che percepiscono una pensione da un Ente Italiano (Inpdap, Inps ecc) ma che risiedono oramai all'estero è possibile ottenere una cessione del quinto con gli stessi criteri per i pensionati che invece vivono in Italia. Basterà farsi inviare dal proprio ente di competenza la corrispondente quota cedibile per poter avviare una pratica.

Per maggiori dettagli su Iter e documenti necessari per i contrattisti locali e a legge italiana [visualizzate questa pagina](#) sul sito di GruppoMoney

[Torna al Sommario](#)